

la quale pure è di una necessità assoluta, poichè a Novara fanno capo otto linee ferroviarie, e quindi può indovinarsi quanto movimento vi sia in quella stazione. Dunque raccomando caldamente questa stazione di smistamento, per cui la spesa sarebbe limitatissima, perchè con ciò si potrebbe evitare la spesa del cavalcavia a Porta Sempione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Astengo.

ASTENGO. Consenta la Camera che io, associandomi innanzitutto a quanto disse l'onorevole Daneo circa la necessità di una nuova linea ferroviaria fra Savona e Torino per Cartosio, richiami l'attenzione dell'onorevole ministro sull'importante problema ferroviario che riflette gravissimi interessi di regioni benemerite ed operose, e che si connette a stanziamenti e ad opere contenute nel presente disegno di legge. Alludo ai rapporti della Liguria occidentale e del forte Piemonte, il quale dopo aver raccolto politicamente le sparse membra dell'antica madre, come ebbe felicemente a ripetere l'onorevole Tedesco nella sua relazione, consacra oggi ogni sua energia allo sviluppo dei suoi traffici e delle sue industrie.

Lo sbocco naturale del traffico piemontese d'oltre mare è il porto di Savona, al quale fanno capo le linee Torino-Savona, Alessandria-Savona, congiungentisi a San Giuseppe, in una sola che, traversando la stazione Letimbro mette allo scalo marittimo di Savona.

Lo sviluppo delle industrie e dei commerci del Piemonte fu tale in questi ultimi anni, da assorbire col solo carbone fossile tutta la potenzialità della ferrovia e del porto suddetto. Da ciò un gravissimo disagio permanente. Va data lode all'onorevole ministro, il quale con esatta visione dei bisogni del traffico e con giusto concetto sulla inscindibilità del problema portuale dal ferroviario ha iniziato contemporaneamente la risoluzione di ambedue.

Riservandomi di parlare della questione portuale allorchè si discuterà il relativo progetto, dirò brevemente dei mezzi ferroviari, per i quali furono fatte le proposte di nuove opere coi relativi stanziamenti, nel presente progetto di legge.

Il gettito del porto di Savona, indipendentemente da ogni ulteriore sviluppo, richiede oggi un quantitativo minimo di 600 carri al giorno, mentre la potenzialità dello scalo marittimo, della stazione Le-

timbro e del tronco Savona-San Giuseppe; che sono i mezzi di congiunzione dal porto ai mercati interni; non ne comporta che trecento.

Sarebbe quindi quasi inutile, per la regolarità del traffico portuale, aumentare, come propone l'attuale progetto, la efficienza del tronco Savona-San Giuseppe mediante la trazione elettrica, se contemporaneamente, non si migliorasse nelle dovute proporzioni anche la potenzialità dello scalo marittimo e della stazione Letimbro che sono intermedi tra il porto e il tronco suddetto.

Ritengo che lo scalo sarà aumentato ed adattato anche all'esigenze del servizio ferroviario, in conseguenza dell'ampliamento del porto, di cui si occupa separato progetto di legge.

Per la stazione Letimbro sono stanziati nel presente progetto due milioni e settecento mila lire.

Tale somma, a mio modesto avviso, è assolutamente insufficiente al fabbisogno; essa ha la sua base in progetti studiati da parecchi anni e che più non soddisfano alle odierne esigenze e tanto meno soddisferanno i futuri bisogni.

A Savona, come in quasi tutta Italia, avvenne un fatto che ha pure il suo lato confortante. Mentre le varie amministrazioni delle ferrovie, senza mai concludere nulla, studiavano progetti su progetti per l'ampliamento della stazione Letimbro, per la costruzione di un parco di smistamento e per altre opere, il traffico andava continuamente aumentando, di guisa che quei calcoli, quei progetti, completati soltanto oggi, più non corrispondono ai dati ed ai bisogni del presente.

L'onorevole ministro nella sua relazione si è mostrato edotto e convinto del fatto generale ed ha affermata la necessità di abbandonare i ripieghi e di fare ampliamenti radicali alle maggiori stazioni.

Io invoco dall'onorevole ministro l'applicazione del suo programma anche per ciò che riguarda la stazione di Savona, la quale è una fra le principali della rete ferroviaria di Stato. Essa deve provvedere alla formazione ed al passaggio di 90 treni al giorno; il suo lavoro aumenterà per lo sviluppo delle industrie e dei commerci, ma aumenterà anche di più quando al porto di Savona sarà ritornato tutto il traffico del Piemonte che gli compete per molte ragioni, delle quali non è questo il momento di discorrere.